

Duemila alloggi Case di Bankitalia a canone scontato

Accordo raggiunto
tra Palazzo Koch
e Confedilizia

Verucci a pagina 17

CARO AFFITTI

Accordo tra Sidief e Confedilizia con i sindacati degli inquilini

Case di Bankitalia a canone concordato

Dal Tuscolano all'Eur duemila immobili

Chi ne beneficia

Anche studenti universitari
o transitori. In tutto 5.000
unità immobiliari
in diciassette province

Via Nazionale
Palazzo Koch
sede della Banca
d'Italia. Positive le
reazioni per il
recente accordo
sugli affitti del
patrimonio
immobiliare

La mappa

I quartieri interessati Prati
San Giovanni, Cinecittà
Nomentano, Piazza Bologna
e Monteverde

DAMIANA VERUCCI

●●● Contratti standard e canoni concordati in modo che i costi dell'affitto di un appartamento non schizzino alle stelle e rendano proibitivo trovare un alloggio nella

Capitale. Problema, peraltro, molto sentito a Roma. La Sidief (società della Banca d'Italia che possiede e ne gestisce il patrimonio residenziale) ha raggiunto un'intesa con Confedilizia e sindacati degli inquilini che stabilisce i livelli dei canoni e regole contrattuali per oltre 5 mila unità immobiliari di proprietà della Banca d'Italia in ben 17 province italiane. Solo nella nostra città gli immobili sui quali avrà effetto questa intesa sono circa duemila distri-

buiti in 54 aggregati, tra immobili singoli e complessi immobiliari riconducibili ad un unico indirizzo, e diversi quartieri. Nello specifico: sono 13 aggregati in centro, 7 a San Giovanni, 6 a Prati, 13 tra piazza Bologna e Nomentano, 10 tra quartiere Tuscolano e Cinecittà, 4 all'Eur e 1 a Monteverde. I canoni per questi appartamenti sono tabellati nell'accordo integrativo e ogni aggregato, che sia immobile o complesso riconducibile, appunto, ad un unico indirizzo, ha il suo e dipende dalla zona, dalla metratura dell'ap-

partamento e via dicendo. Le spese condominiali, invece, sono regolate dappertutto nello stesso modo. Si tratta non solo del primo Accordo integrativo quadro nazionale tra la Sidief, Confedilizia, Sunia, Sietet, Uniat per la regolamentazione normativa ed il rilascio delle attestazioni di rispondenza dei contratti di locazione sia essa abitativa, per studenti universitari o transitori, ma anche del primo accordo di questo tipo siglato con una grande proprietà dopo il rinnovo della Convenzione Nazionale tra Associazioni della Proprietà e Organizzazioni degli inquilini recepita dal Decreto Ministeriale del gennaio 2017.

«Siamo particolarmente soddisfatti del risultato ottenuto - dichiara Carola Giu-



seppetti, Consigliere e Direttore Generale di Sidief - e della collaborazione con le Associazioni di proprietari e inquilini. Attraverso questo accordo il rapporto tra proprietà e inquilini diventa più efficiente, con contratti standard nazionali e canoni concordati. Ci auguriamo che sia di stimolo per la crescita del mercato della locazione residenziale in Italia». Un mercato, in effetti, che stenta a ripartite da tempo anche a causa di cano-

ni che restano elevati, specie in alcune zone. «La scelta di applicare il contratto concordato da parte della grande proprietà costituisce un importante segnale di controtendenza, perché favorisce il contenimento dei canoni e trasparenza nelle regole della locazione», concordano Daniele Barbieri, Segretario Generale del Sunia, Nino Falotico, Segretario Generale del Sicut e Augusto Pascucci, Presi-

dente di Uniat Aps. Per il presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani «Rilanciare l'affitto è il nostro impegno quotidiano e questo accordo evidenzia in modo molto significativo, considerato l'elevato numero di unità immobiliari interessate e l'ampia estensione territoriale, l'incremento del ricorso a canoni calmierati, che sempre più soddisfa proprietà e inquilinato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA